



## Cassa delle Ammende

1. ga Luigi Daga, n°. 2 - 00164 - Roma  
SeDreleria Generale  
tel. 06.6659151 I  
C.f. 9015990586  
cam1.ammwde.dag@giustizia.it  
cotstae11m1cndCAap@giust1Wcort.it



REGIONE LIGURIA

### DOMANDA DI FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

La struttura del progetto prevede uno o più sub progetti nel caso di attivazione di interventi in una o più delle tipologie di cui ai punti 1) 2) 3) 4) sotto richiamati.

TITOLO DEL PROGRAMMA:	
"Vasi comunicanti: dall'esecuzione penale alla rete territoriale del lavoro e del benessere sociale"	
Motivazione: Un progetto che ha l'obiettivo di raggiungere un equilibrio dinamico tra persona, famiglia, lavoro e territorio a partire dall'esperienza ultradecennale di "la Rete che unisce "	
DURATA (durata 36 mesi):	
DATA PRESUNTA DI INIZIO_01/05/2023_ DATA PRESUNTA DI FINE_31/04/2026	
AREA DI INTERVENTO:	
<ol style="list-style-type: none"><li>1) PERCORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTI A PERSONA IN ESECUZIONE PENALE</li><li>2) PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE E/O INSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE IN ESECUZIONE PENALE</li><li>3) INTERVENTI DI ASSISTENZA PER LE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE E PER FAMILIARI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROLE MINORE DI ETA'</li><li>4) SVILUPPO DI SERVIZI PUBBLICI PER IL SOSTEGNO ALLE VITTIME DI REATO, PER LA GIUSTIZIA RIPARA TVA E MEDIAZIONE PENALE</li></ol>	
Costo del finanziamento richiesto alla Cassa delle Ammende	1.800.000,00 €
Importo del co - finanziamento (non inferiore al 30%)	540.000,00 €
COSTO TOTALE {comedaschedaanalitica dei costi allegata)	2.340.000,00 €

#### 1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione del soggetto proponente: REGIONE LIGURIA

Sede: GENOVA

Indirizzo: VIA FIESCHI 15 - 16121

Telefono: +39 010 54851

e-mail: [politichesociali@regione.liguria.it](mailto:politichesociali@regione.liguria.it)

PEC: [protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it)

**2. Responsabile del progetto:**  
(di regola coincidente con il soggetto proponente)

Nome e cognome: MARIA LUISA GALLINOTTI

Sede: GENOVA, VIA FIESCHI 17, 16121 GE

Telefono: 010.548.5264

e-mail: [marialuisa.gallinotti@regione.liguria.it](mailto:marialuisa.gallinotti@regione.liguria.it)

PEC: [sociale@cert.regione.liguria.it](mailto:sociale@cert.regione.liguria.it)

Data 21/11/2022

Firma



**3. Descrizione della partnership e cofinanziamento**

Proponente: REGIONE LIGURIA	-----	540.000,00 €
Partner : CASSA AMMENDE	1.800.0000,00 €	-----
PRAP	-----	-----
UIEPE	-----	-----
CGM	-----	-----

Si allega alla presente l'accordo operativo e di partenariato- Istituzione della cabina di regia regionale di cui all'Accordo Rep. Atti n. 62/CU del 28 aprile 2022: "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale", sancito ai sensi dell'articolo 9 del D.Lvo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, tra Regione Liguria- Ministero della Giustizia – PRAP- Ministero della Giustizia – UIEPE- Ministero della Giustizia – CGM- ANCI Liguria Forum Terzo Settore Liguria

**4. Tipologia dell'intervento in favore dei soggetti in esecuzione pena**

- interventi di inclusione sociale e/o occupazionale per le persone in esecuzione penale o sottoposte a misure e sanzioni di comunità;

X interventi di formazione professionale e di riconoscimento delle competenze formali e informali e accompagnamento all'inserimento lavorativo per le persone in esecuzione penale o sottoposte a misure e sanzioni di comunità;

X interventi di assistenza ai detenuti, agli internati o alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a misure e sanzioni di comunità e alle loro famiglie;

interventi di recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, di integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria;

X interventi a sostegno delle persone che presentano situazioni di particolare vulnerabilità, con particolare attenzione alle donne detenute e con prole;

X interventi di accoglienza abitativa temporanea;

X interventi culturali e/o mirate alla promozione della cittadinanza attiva;

X interventi di mediazione sociale e culturale e gestione dei conflitti;

X sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato, per la giustizia riparativa e la mediazione penale;

X interventi finalizzati alla realizzazione di progetti di pubblica utilità.

##### 5. Breve sintesi dell'idea progettuale (max. 300 parole)

Il progetto rappresenta l'evoluzione e la messa a sistema delle azioni ultradecennali, in tema di interventi di inclusione sociale, lavorativa e di cittadinanza di persone sottoposte a misure penali promosse da Regione Liguria, in cogestione con gli Uffici dell'Amministrazione della Giustizia e numerosi Enti di Terzo Settore.

Verranno sviluppate le azioni, secondo una logica di welfare **mix**, in cui l'Amministrazione della Giustizia, nelle sue articolazioni territoriali, Regione Liguria e un'ampia rete di Terzo Settore collaboreranno per lo sviluppo coordinato di azioni di inclusione a favore di persone in esecuzione penale, condannate o imputate che verteranno principalmente su: informazione, sostegno e accompagnamento; miglioramento della qualità della vita in carcere; accoglienza abitativa (misure alternative); supporto ai dimittendi; ampliamento opportunità per lo svolgimento dei Lavori di Pubblica utilità; mediazione penale; mediazione culturale; supporto alla genitorialità; giustizia riparativa; inclusione lavorativa; prevenzione.

Nello specifico sarà utilizzato un approccio sistemico e una presa in carico multidimensionale valorizzando i seguenti aspetti: educativo, relazionale, informativo e sociale (anche sperimentando percorsi di presa in carico per giovani adulti autori di reato ristretti negli istituti per adulti). Gli interventi saranno sia individuali che di gruppo, rivolti alle persone in situazioni di fragilità, finalizzati alla definizione del progetto di reinserimento individuale, accompagnando il passaggio dalla struttura penitenziaria al territorio e creando l'aggancio ai servizi e alla rete di relazioni.

Il progetto si svilupperà su tre macro aree, tra loro coordinate e sistemiche che prevedono interventi a sostegno di persone sottoposte a

- **provvedimenti penali intramurari** al fine di elaborare un piano d'intervento costruito sui molteplici bisogni del target;
- **provvedimenti penali extramurari adulti- giovani adulti** volti all'attuazione dei progetti individualizzati predisposti dall'UEPE e dall'USSM. Gli interventi verranno sviluppati in sintonia con le Amministrazioni e Servizi Locali e con le risorse operanti sul territorio (centri diurni, associazioni, volontariato, famiglie, gruppi di aggregazione sociale, parrocchie, centri sociali, ecc.).

- **provvedimenti penali** giovani adulti e minori volti all'attuazione dei progetti individualizzati predisposti dall'USSM. Gli interventi verranno sviluppati in rete con i Servizi sia Pubblici che del Privato Sociale.

## 6. *Analisi dei bisogni e motivazioni dell'idea progettuale (max. 600 parole)*

Dal 2011 in regione Liguria, attraverso il patto di sussidiarietà "La rete che unisce" sono attive progettazioni che vedono coinvolti oltre agli Uffici di Regione e dell'Amministrazione della Giustizia anche una rete di oltre 30 Enti di terzo Settore. Un macro bisogno rilevato è rappresentato dalla necessità di consolidare una rete mista pubblica, di terzo settore e una rete di soggetti della Comunità.

### **Dati generali**

I dati emersi dall'attività de "La Rete che unisce", ci dicono che le 12.953 persone che hanno beneficiato di interventi sono per il 91 % maschi e per il 49% stranieri e per quanto riguarda la loro collocazione territoriale sono per il 77,6% residenti nella Città Metropolitana di Genova, per il 5% nella provincia di Savona, per il 7,4 % nella provincia di Imperia e per il 10 % nella provincia di La Spezia. Rispetto alle azioni principalmente richieste queste sono state: per il 32,3% richieste consulenze e colloqui; per il 23% una presa in carico sociale; per il 12% richieste di attivazione di ludiche in carcere; per il 9% attività di sostegno alle MAP; per il 7% richieste di attivazione di attività laboratoriali; per il 6% azioni di sostegno alla genitorialità; per il 2,3 % mediazione culturale; per il 2% azioni di housing sociale; per il 1,9% inclusione lavorativa; per il 1,7% mediazione penale; per il 1,5% sostegno alla rete familiare; per lo 1,3% varie azioni.

### **Dati esecuzione penale esterna**

Gli Uffici del distretto ligure, nel corso dell'anno 2022 hanno seguito 11134 persone di cui il 28% circa di stranieri ed il 20% di persone sotto i 30 anni. Le misure penali seguite nel corso dell'anno 2022 sono state 6902: la messa alla prova e i lavori di pubblica utilità costituiscono il 55,9%, mentre le misure alternative alla detenzione corrispondono al 39,5%. A seguito dell'entrata in vigore il 1 gennaio 2023 del decreto legislativo n.150/2022 (Riforma Cartabia) si devono sommare le pene sostitutive e l'ampliamento dell'applicazione della messa alla prova anche per alcuni reati con pena edittale fino ad anni sei. Gli UEPE si sono attivati per l'apertura degli sportelli presso i tribunali per una più celere ed efficace gestione di tali misure, che vedono impegnati funzionari e personale di supporto. In previsione di un rilevante aumento dell'attività degli sportelli per quanto attiene l'applicazione delle pene sostitutive, risulta necessario implementare la presenza di operatori presso gli sportelli e il numero di enti disponibili a convenzionarsi con i tribunali per accogliere le persone per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità. Permane in generale la necessità di implementare le opportunità di formazione, inserimento al lavoro e accoglienza abitativa anche in previsione dell'applicazione delle nuove pene sostitutive delle pene detentive brevi. In considerazione dell'aumento delle situazioni multiproblematiche, soprattutto coloro che accedono alle misure dalla detenzione, si ritiene necessario prevedere una figura che svolga attività di supporto e accompagnamento tesa anche a favorire il percorso di inclusione sociale.

**Dati sull'esecuzione penale interna.** In Liguria sono ristrette n.1376 persone e così suddivisi: n.63 a Chiavari; n.705 a Genova Marassi; n.137 (di cui 68 donne) a Genova Pontedecimo; n.153 a La Spezia; n. 251 a Sanremo; n.66 Imperia. Gli stranieri presenti sono 759. Da un'indagine conoscitiva, svolta dal PRAP nel 2022, sulle persone condannate presenti negli istituti liguri con un residuo pena non superiore ai 4 anni, ha evidenziato che il 25% della popolazione esaminata è totalmente priva di reti familiari, sociali, lavoro e riferimenti abitativi. A questi si aggiungono i condannati con fragilità psichiche e con problemi di dipendenza che non riescono ad accedere a misure extramurarie.

Una riflessione merita il dato relativo ai detenuti giovani, infatti su una presenza media di 1.350 detenuti sono circa 300 quelli che hanno meno di 30 anni (n.33, hanno dai 18 ai 20 anni)

L'analisi di contesto consente d'individuare le seguenti macro aree d'intervento:

persone che presentano situazioni di particolare vulnerabilità: soggetti che pur non avendo disturbi psichiatrici conclamati, hanno tratti personologici che li rendono di difficile gestione. La situazione di questi detenuti è molto complessa e "non può essere affrontata con il solo strumento disciplinare o trasferendoli da un carcere all'altro. Per questa tipologia di detenuti andrebbero attivati dei laboratori struttura flessibile, capace di garantire risposte articolate e differenziate adatte ad accogliere persone con problematiche diverse.

detenuti dimittendi: Necessità di rafforzare le attività a supporto dell'uscita, attraverso l'attivazione di un operatore specifico.

sex offenders: Mancanza di collegamento con presidi esterni per i detenuti che scontano una pena per reati di violenza intrafamiliare, maltrattamenti, reati a sfondo sessuale.

detenuti giovani: necessità di un potenziamento della relazione educativa, risulta critica la partecipazione di questi detenuti che spesso sembrano disinteressati e questo comporta il rischio di vivere la detenzione in modo passivo. Introdurre figure educative che scommettano sulla prossimità, sull'aggancio informale e sulla relazione potrebbe favorire un clima di ascolto, accoglienza e proattività.

Nell'ambito dell'esecuzione penale interna le relazioni familiari rappresentano il principale sostegno per i detenuti ma talvolta esse sono disgregate già prima dell'ingresso in carcere o altre volte la "carcerazione" provoca un allontanamento dai membri del nucleo familiare. A ciò si aggiungono una serie di difficoltà pratiche per il detenuto il quale non riesce a far fronte ad una serie di adempimenti burocratici (richieste di sussidi economici, ISEE, riconoscimento dei figli, assistenza per la pensione o di pratiche di invalidità). Nel caso di detenuti stranieri il senso di solitudine diventa elemento di vulnerabilità che potrebbe essere gestito concedendo le autorizzazioni a telefonare alla famiglia lontana mediante procedure più snelle, ed assicurando il rilascio del un codice fiscale o del Permesso di soggiorno.

## **7. Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi al termine dell'iniziativa progettuale (max 700 parole)**

Gli obiettivi specifici macro :

- Collaborare con le altre progettazioni che insistono su target in parte sovrapponibili e più in generale con ogni possibile opportunità di inclusione che possa andare a vantaggio delle persone sottoposte a misure penali;
- Contrastare la recidiva, in particolare nei confronti degli autori di primi reati e sviluppare azioni di prevenzione;
- Contribuire all'analisi del fenomeno anche attraverso la raccolta e l'elaborazione di dati a livello regionale.

Obiettivi specifici Area muraria:

- In attesa della realizzazione di un protocollo operativo tra enti, progettiamo partendo da quelli che sono i bisogni e le criticità attuali. Lo Sp.In. Plus non viene concepito come mero sostituto degli sportelli amministrativi in carcere (che in ogni caso, ad oggi, non esistono) ma dovrà attivamente interfacciarsi con i detenuti, gli operatori interni e i diversi enti pubblici esterni deputati alla risoluzione delle problematiche di carattere burocratico.
- Attivare laboratori psico sociali sportivi e Centri Diurni a sostegno delle categorie più fragili dove si svolgano attività in base ai target (donne; giovani adulti; adulti con fragilità psicologica evitando l'isolamento sociale);

- Consolidare le azioni di mediazione culturale in carcere;
- Potenziare l'inclusione lavorativa tramite l'utilizzo di fondi FSE Plus e GOL;
- Attivare sportelli specifici per i detenuti prossimi al fine pena, cd "dimittendi". Per ridurre il rischio del rientro nel circuito penale è indispensabile che la dimissione dal carcere venga programmata dal punto di vista progettuale e trattamentale. Strutturazione delle azioni attraverso "pacchetti" di interventi modulabili che prevedano un supporto alle famiglie tramite un lavoro propedeutico volto a riaccogliere nel nucleo il detenuto.

Obiettivi specifici area dimittendi e reti famigliari:

- Sportelli specifici per i detenuti che hanno commesso reati sessuali: Sp.IN Plus esterno che dia continuità agli interventi svolti nei confronti dei detenuti che hanno scontato una pena per reati sessuali e/o maltrattamenti favorendo il collegamento con sportelli dedicati ( ad esempio "Il cerchio degli uomini". C.A. M etc... )

Obiettivi specifici Area extramuraria:

- Consolidare la funzione di "snodo" e interfaccia tra il "dentro" e il "fuori" andando ad implementare la funzionalità e la connessione degli sportelli sul territorio (SP.In. Plus) e il loro collegamento con quelli nelle carceri;
- Creare azioni replicabili;
- Promuovere un benessere sociale e rieducativo per minori in esecuzione penale;
- Potenziare di formazione professionale propedeutiche all'inclusione lavorativa;
- Potenziare l'inclusione lavorativa tramite l'utilizzo di fondi FSE Plus e GOL;
- Potenziare le opportunità di accoglienza abitativa;
- Ampliare il coinvolgimento degli enti del territorio, pubblici e del privato sociale, per lo svolgimento dei Lavori di Pubblica utilità;
- Potenziare le iniziative di giustizia riparativa sul territorio.

Il perseguimento degli obiettivi sopra elencati permetterà di sviluppare e consolidare un modello flessibile di intervento in grado di rispondere alle multi problematicità in capo alle persone sottoposte a misure penali, sviluppando, inoltre, una prassi di intervento sussidiaria in cui gli interventi istituzionali vengano supportati ed implementati dagli interventi del terzo settore secondo un'unica progettualità .

**8. Breve descrizione delle attività previste e delle modalità di realizzazione:**

Il progetto articolerà un insieme di attività sviluppate da Enti di Terzo Settore di tutto il territorio ligure che grazie al progetto generale, proseguiranno nello sviluppo di sinergie e reciproche valorizzazioni importanti per supportare il mandato istituzionale dei Servizi dell'Amministrazione della Giustizia.

**Azioni di sostegno delle persone e miglioramento della vita in carcere:**

La detenzione, conseguenza di comportamenti devianti che spesso hanno più a che fare col disagio che con vere e proprie volontà criminali, si connota come un periodo più o meno lungo in cui occorre ricostruire una dimensione di sé non deviante. Le azioni che andremo a sviluppare contribuiranno a creare un "ponte fra dentro e fuori le mura" e un "durante" per rendere concreta la possibilità di sviluppare competenze, capacità e attitudini relazionali durante la "parentesi" detentiva. A partire quindi dall'esperienza positiva degli anni scorsi, il filone progettuale intende evolvere le singole azioni tramite realizzazione di laboratori interni agli IP con maggiore concentrazione delle persone in situazioni di fragilità (giovani, donne, fragilità psicosociali) in collaborazione con le aree trattamentali e sicurezza. Si tratta di contesti in cui svolgere interventi di carattere educativo, relazionale e sociale a cui partecipano

persone detenute che necessitano di un intervento educativo rinforzato e un accompagnamento continuato nel tempo. Le tecniche e le metodologie di conduzione possono essere molteplici e flessibili e devono favorire lo sviluppo di competenze sociali/relazionali e comportamentali di base per l'accesso ai percorsi di inclusione sociale. Le attività di natura riabilitativa e risocializzante si svolgeranno in spazi già disponibili o che si andranno a strutturare in ragione delle attività. In questo quadro si inserisce una linea di intervento dedicata ai giovani adulti che potranno sperimentare attività considerate naturali ma spesso mancanti nella vita delle persone fragili, marginali e con trascorsi devianti.

#### **Sostegno alla genitorialità:**

La condizione di detenzione e/o di restrizione della libertà in cui si trovano le persone sottoposte a misure penali, crea delle oggettive difficoltà ad agire il ruolo genitoriale, ruolo spesso reso ancora più fragile da pregresse o concomitanti difficoltà sia delle persone in esecuzione penale che dei loro riferimenti familiari. Il progetto svilupperà azioni che cerchino trasversalmente di sostenere la genitorialità nelle sue varie sfaccettature ed esigenze. A partire dalle esperienze maturate si allargheranno le iniziative andando ad arricchire le strutture carcerarie con servizi articolati sempre più richiesti ed in linea con le attuali linee trattamentali. Gli interventi che attueremo saranno non solo in favore dei genitori detenuti con bambini piccoli, ma anche a favore delle persone sottoposte a provvedimenti penali che devono ricostruire rapporti interrotti dagli eventi, che ne hanno provocato la detenzione o comunque falsati dalla situazione oggettiva di disagio che genitori e figli si trovano ad affrontare in seguito a situazioni di "separazione" forzata. Particolare attenzione, viste le criticità in gioco, verrà posta nei casi di coinvolgimento di figli adolescenti. In tal senso saranno previsti sia interventi individuali che attività di gruppo volte a costruire o ricostruire rapporti di genitorialità.

#### **Housing Sociale e risorse alloggiative:**

Le persone sottoposte a misure detentive e penali devono spesso affrontare situazioni ostative alla reale fruizione delle opportunità (permessi premio, misure alternative e/o sostitutive, dimissioni, ecc.) che la normativa stabilisce in determinate condizioni.

Si rende necessaria la costruzione di una rete locale che offra accoglienza abitativa temporanea alle persone prive di risorse proprie, detenute o richiedenti pena sostitutiva, altrimenti impossibilitate a fruire di misure alternative o sanzioni sostitutive, con eventuale accompagnamento educativo, per un periodo massimo di 6 mesi, e comunque non oltre due mesi dal fine pena. L'accoglienza oltre i sei mesi potrà essere prorogata per particolari situazioni su valutazione dell'equipe. L'accoglienza potrà inoltre essere rivolta a persone detenute per la fruizione di permessi premiali.

#### **Azioni di inclusione lavorativa**

Per sviluppare azioni di inclusione lavorativa efficaci si lavorerà al fine di rafforzare la governance dei percorsi di reinserimento socio lavorativo. Si prevede una fase di valutazione multidimensionale iniziale - finalizzata ad identificare i bisogni, le risorse e i fattori di vulnerabilità del singolo, nonché i fattori ambientali e di supporto presenti nel contesto nel quale si andrà ad operare introducendo la figura del tutor e dello psicologo; offrire alle aziende ospitanti incentivi assunzionali in grado di stimolare la trasformazione dei percorsi di "borsa lavoro" in veri e proprie azioni di inclusione lavorativa. Si presterà particolare attenzione a connettere le iniziative con gli strumenti di politiche attive del lavoro già in atto in Regione Liguria tramite anche l'utilizzo di fondi FSE Plus e GOL.

#### **Azioni di informazione, orientamento e accompagnamento al reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti penali (il nuovo Sp.In. Plus):**

Queste azioni sono frutto della pluriennale esperienza degli Sp.In., presenti all'interno degli istituti Penitenziari e presso gli UEPE sul territorio. Le azioni che il progetto svilupperà sono: fornire informazioni alla popolazione sottoposta a misure penali e alle loro famiglie; porsi come punto di riferimento per percorsi di supporto educativo, orientamento sociale e disbrigo di pratiche e al lavoro (il "dopo", il "fuori"); supporto da parte di mediatori culturali. Lo Sp.In. oggi è una realtà in continua espansione, inserito

nell'ottica di sistema prevista dal progetto, offrirà risposte e svilupperà azioni codificate di welfare mix pubblico - privato, proponendosi anche come "centro" di raccolta, analisi ed elaborazione dati in grado di leggere e tradurre parte delle problematiche connesse al mondo dei detenuti, ex detenuti e loro famigliari. Tuttavia data l'innovazione del progetto e la complessità verranno denominati Sp.In Plus all'interno di dei quali opereranno, oltre gli operatori già esistenti, nuovi operatori sociali esperti del lavoro di rete e di comunità.

#### **Azioni di rieducazione sociale per soggetti in carico all'USSM o giovani adulti**

Queste azioni sono frutto di bisogni emersi dall'osservazione dei servizi della giustizia nei vari territori. Per tale motivo per i minori e giovani adulti è necessario un affiancamento in un percorso rieducativo (anche di gruppo), di insegnamento delle regole/buone prassi sociali all'interno di un contesto neutro o centro diurno con educatori professionali. Pertanto per i soggetti in carico all'USSM si prevedono attività educative con interventi di pedagogisti ed educatori, i percorsi di presa in carico psicologica individualizzata per giovani e le loro famiglie (per reati contro la persona con azioni particolarmente violente, cyberbullismo e bullismo), inserimento in attività socialmente utili individuali o di gruppo, sostegno educativo e attività di inclusione socio-lavorativa.

**Supporto alle attività degli Sportelli MAP** presso i Tribunali e ampliamento numero di enti convenzionati per i Lavori di pubblica utilità:

Al fine di predisporre i programmi di trattamento previsti dalle sanzioni e pene sostitutive introdotte dalla Riforma Cartabia, si rende necessario connettere le diverse risorse previste dal progetto con le attività svolte dagli UEPE negli Sportelli MAP presso i Tribunali. In particolare si rende necessario ampliare la rete di enti, pubblici e privati, convenzionati con i Tribunali per lo svolgimento dei Lavori di Pubblica Utilità, intesi sia come pena sostitutiva che come attività prevista per l'ammissione alla messa alla prova.

#### **Voucher**

Istituzione di un "cassetto di risorse" da spendere attraverso voucher o pocket money a sostegno di specifiche esigenze dei beneficiari degli interventi quali ad es. il pagamento della cauzione per affitto abitazione, biglietti per il trasporto pubblico ecc....

#### **Azioni di giustizia riparativa e servizi di assistenza alle vittime:**

Implementazione delle attività di giustizia riparativa e dei servizi di assistenza alle vittime già avviati con il progetto "Percorsi di giustizia 2.0"

#### **Governance**

La molteplicità degli interventi previsti richiede la definizione di una figura stabile di coordinamento che monitori costantemente l'utilizzo delle risorse, funga da raccordo tra i diversi interlocutori e garantisca la diffusione su tutto il territorio delle iniziative.

### **9. Eventuali fattori positivi/ criticità che caratterizzano l'iniziativa progettuale (indicare possibilmente entrambi gli aspetti)**

I fattori positivi che sosterranno la riuscita del progetto sono: l'esperienza pluriennale di lavoro di rete sia interistituzionale che tra pubblico e privato sociale; la presenza equilibrata sul territorio di soggetti di Terzo Settore con competenze specifiche in tema di inclusione sociale e lavorativa di persone sottoposte a misure penali; l'esperienza consolidata in tema di co progettazione degli attori coinvolti.

Le criticità di cui occorrerà tenere conto sono: la multi-problematicità di molti potenziali beneficiari che impone approcci articolati e coordinati; le possibili difficoltà oggettive di intervento, specie negli istituti,



in caso di eventuali recrudescenze di emergenze sanitarie; la possibile frammentazione degli interventi che sottolinea la necessità di una figura di coordinamento di progetto al fine di garantire una presa in carico complessiva dei bisogni e un utilizzo efficace delle risorse.

## 10. Programma e cronoprogramma

<i>fase</i>	<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Attività previste dal progetto</i>	<i>Strumenti, metodi e risorse</i>
1	interventi di inclusione sociale e/o occupazionale per le persone in esecuzione penale o sottoposte a misure e sanzioni di comunità	<p>Azioni di inclusione lavorativa</p> <p>Supporto ai Tribunali per le MAP</p> <p>Azioni di informazione, sostegno e accompagnamento al reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti penali (Sp.In Plus.):</p>	<p>Attivazione Corsi professionalizzanti</p> <p>Tirocini extracurricolari, creazione di staff multidisciplinari dedicati (mediatori al lavoro, psicologi o counselor), risorse umane e risorse per incentivi occupazionali</p> <p>Apertura sportelli presso i tribunali, impiego di professionisti specializzati in tema di misure alternative</p> <p>Apertura sportelli in tutti gli istituti penitenziari e in ogni provincia, impiego di educatori dedicati</p>

2	interventi di assistenza ai detenuti, agli internati o alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a misure e sanzioni di comunità e alle loro famiglie	Azioni di sostegno delle persone e miglioramento della vita in carcere  Azioni di informazione, sostegno e accompagnamento al reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti penali (Sp.In. Plus)	Si svilupperanno anche varie attività laboratoriali e ricreative (corsi di canto corale moderno, di scenotecnica, di guida all'ascolto, corsi introduttivi di chitarra, corsi di lettura guidata dei quotidiani, di percussioni, di pittura creativa, di scacchi, attività sportive a corpo libero, attività di pallavolo, yoga, pallamano, palestra, calcio (anche con il coinvolgimento di squadre di club esterni impegnati in tornei con squadre di detenuti), pallavolo, tennis tavolo, corsi di arbitraggio, attività di cineforum  Apertura sportelli in tutti gli istituti penitenziari e in ogni provincia, impiego di educatori dedicati
3	interventi a sostegno delle persone che presentano situazioni di particolare vulnerabilità, con particolare attenzione alle donne detenute e con prole	Azioni di sostegno delle persone e miglioramento della vita in carcere  Azioni di sostegno alla genitorialità	Sviluppo di attività sportive, ricreative e culturali che vedano il forte coinvolgimento di realtà della società civile (associazioni, enti vari), impiego di risorse umane dedicate e risorse per l'organizzazione di laboratori ed attività  Presenza di psicologi ed educatori in ogni Istituto e presso gli sportelli territoriali (Sp.In. Plus), sviluppo di azioni di sostegno psicologico e accompagnamento alla genitorialità
4	interventi di accoglienza abitativa temporanea	Housing Sociale e risorse alloggiative	Messa a disposizione di immobili finalizzati all'Housing, risorse umane dedicate alla conduzione degli immobili, risorse economiche per la gestione delle spese vive

5	<p>interventi culturali e/o mirate alla promozione della cittadinanza attiva anche rivolti a giovani adulti e soggetti in carico all'USSM</p>	<p>Supporto agli sportelli UEPE presso i Tribunali</p> <p>Azioni di sostegno e accompagnamento al reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti penali (Sp.In. Plus)</p> <p>Azioni educative rivolte a soggetti che hanno commesso primi reati (servizio SPEM)</p> <p>Percorsi di presa in carico psicologica individualizzata per soggetti che hanno commesso reati contro la persona con azioni particolarmente violente, cyberbullismo e bullismo</p> <p>Sostegno educativo anche per favorire l'inclusione socio-lavorativa e per l'inserimento in attività socialmente utili individuali o di gruppo</p>	<p>Impiego di personale di supporto al personale istituzionale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Proseguimento sportelli in ogni provincia, impiego di educatori dedicati</li> <li>- Percorso presso centri diurni territoriali</li> </ul> <p>Proseguimento SPEM con pedagogisti ed educatori tramite percorsi di presa in carico psicologica individualizzata per soggetti che hanno commesso reati contro la persona con azioni particolarmente violente, cyberbullismo e bullismo</p> <p>Proseguimento progetto Relig</p>
6	<p>interventi finalizzati alla realizzazione di progetti di pubblica utilità</p>	<p>Supporto agli sportelli UEPE presso i Tribunali</p> <p>Azioni di accompagnamento al reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti penali (Sp.In. Plus)</p>	<p>Potenziamento degli sportelli UEPE presso i tribunali, impiego di operatori di supporto</p> <p>Apertura sportelli in ogni provincia, impiego di educatori dedicati</p>

**Cronoprogramma**

ANNO 2023												
Fase	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
1							X	X	X	X	X	X
2						X	X	X	X	X	X	X
3						X	X	X	X	X	X	X
4						X	X	X	X	X	X	X
5							X	X	X	X	X	X
ANNO 2024												
Fase	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lugl.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ANNO 2025												
Fase	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lugl.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ANNO 2026												
Fase	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lugl.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
1	X	X	REN.	REN.	REN.							
2	X	X										
3	X	X										
4	X	X										
5	X	X										

### **11. DESTINATARI (numero soggetti coinvolti e loro caratteristiche - specificare tipologia di misura o sanzione)**

Complessivamente contiamo di coinvolgere per il triennio di programmazione almeno 3.500 persone sottoposte a misure penali con una percentuale di persone ristrette in carcere di circa il 55 % e di persone sottoposte a misure penali esterne del 45%.

Rispetto al rapporto di genere, grazie ai dati storici riteniamo che per circa il 90% saranno uomini, mentre in merito alla nazionalità, sempre basandoci sullo storico, riteniamo che la percentuale di stranieri sarà indicativamente del 50%.

Complessivamente circa il 10% dei beneficiari coinvolti nel progetto saranno persone sottoposte a MAP, il 1% detenuti in permesso premio e lo 0,5% persone in arresto domiciliare.

### **12. Risorse professionali coinvolte**

Per lo sviluppo del progetto saranno coinvolti:

- Funzionari delle Amministrazioni Pubbliche (Ministero della Giustizia e Regione Liguria) secondo una logica che vedrà l'individuazione di un referente per ciascun ufficio o servizio coinvolto che farà parte della "cabina di regia e monitoraggio del progetto"
- È in fase di progettazione una nuova figura professionale di tipo tecnico. Essa avrà l'obiettivo di stimolare "nella persona al centro del progetto": l'appartenenza sociale e di comunità, lo sviluppo personale e delle reti, mediante interventi individuali o di gruppo.
- Educatori, mediatori culturali, orientatori, psicologi, consulenti, mediatori penali, operatori della mediazione al lavoro, criminologi, assistenti sociali, istruttori sportivi, esperti, ecc. Tutte queste figure professionali saranno fornite dalla rete di Enti di terzo Settore che sarà individuata a seguito di evidenza pubblica. Tutti gli operatori del privato sociale collaboreranno con gli educatori, gli assistenti sociali e il personale della Polizia Penitenziaria e più in generale con il personale preposto del Ministero di Giustizia

### **13. Ambito territoriale di riferimento**

L'intero territorio regionale.

### **14. Descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione**

La **Cabina di Regia e monitoraggio** (.) vedrà coinvolti: un rappresentante di Regione Liguria, un rappresentante del Prap, un rappresentante del UIEPE, un rappresentante dell'USSM, un rappresentante del CGM e un rappresentante dell'ATS degli Enti del terzo Settore. Di volta in volta la cabina di regia potrà avvalersi del contributo di altri soggetti istituzionali e non, utili al buon andamento del progetto.

Ogni trimestre verrà richiesto, all'ATS che gestirà le azioni del progetto, l'invio alla cabina di regia di un monitoraggio numerico e di una relazione qualitativa in grado di rilevare:

Per quanto riguarda i dati numerici:

- il numero dei beneficiari diretti; il numero dei beneficiari indiretti; il numero utenti italiani e utenti stranieri coinvolti; il numero di adulti e il numero di minori coinvolti; il numero di uomini e donne coinvolte; numero delle persone suddivise nelle differenti posizioni penali (detenuti, misure alternative, pene sostitutive
- Il numero di interventi eseguiti suddivisi per tipologia (colloqui e consulenze, azioni di inclusione lavorativa, attività sportiva o culturale, disbrigo di pratiche burocratiche, sostegno alla famiglia, ecc.)

Per quanto attiene la relazione qualitativa questa dovrà contenere:

- L'analisi dell'efficacia dell'efficienza delle procedure attuate e dell'efficacia rilevabile delle singole azioni.
- L'analisi dell'andamento delle attività sia in termini di rispetto del cronoprogramma che dell'andamento di spesa
- L'indicazione di eventuali criticità e / o necessità di evoluzione di azioni progettuali

La cabina di regia e monitoraggio sulla base della relazione quantitativa e qualitativa inviata trimestralmente si riunirà per il monitoraggio delle azioni e per l'assunzione delle conseguenti decisioni in termini di indirizzo del progetto.

*(\*) Cabina di Regia: è stata costituita la Cabina di Regia ex Accordo 62/CU/2022, che svolgerà anche le funzioni relative al presente Progetto.*

#### **15. Modalità di diffusione dei risultati con particolare riferimento alla visibilità del finanziamento ricevuto dalla Cassa delle Ammende**

Tutti i documenti, le relazioni e più in generale le comunicazioni riporteranno sempre i loghi di Cassa delle Ammende e di Regione Liguria.

È previsto ad inizio progetto un momento di lancio ed informazione alla cittadinanza (conferenza stampa e redazione di comunicato stampa); nel corso del progetto sarà indicato agli Enti partner dell'ATS di progetto come dare comunicazione sui propri siti istituzionali del progetto (manuale di comunicazione coordinata in cui saranno inseriti i loghi e le diciture corrette utili ad individuare le fonti del finanziamento del progetto). A metà progetto, indicativamente tra il 18° e il 20° mese è previsto un primo seminario di restituzione dei risultati e di approfondimento sull'andamento del progetto; il 36° mese è previsto un seminario finale in cui analizzare risultati e possibili prosecuzioni. Per coinvolgere maggiormente l'intero territorio regionale i seminari intermedi potranno essere realizzati a livello decentrato nel Levante e nel Ponente Ligure.

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt.15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- a) ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;

- c) a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
- d) a trasmettere alla Cassa una relazione trimestrale sull'andamento del progetto tramite posta elettronica certificata;
- e) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale di progetto, utilizzando il modello inviato e pubblicato dalla Cassa, alle scadenze previste;
- f) ad attenersi, per quanto di competenza, alle indicazioni contenute nel *vademecum* relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati, pubblicato nell'apposito spazio web sul sito [www.giustizia.it](http://www.giustizia.it);
- g) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, alle scadenze previste nella convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- h) a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- i) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
- j) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- k) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
- l) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- m) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.lgs. n. 117/17, ecc.);
- n) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;
- o) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
- p) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- q) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- r) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 201 Q, n. 136 e ss.mm.ii. ;
- s) a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa.

Luogo e data:

Firma del Responsabile di progetto

## SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE LIGURIA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "Vasi comunicanti: dall'esecuzione penale alla rete territoriale del lavoro e del benessere sociale"

Sub *			
Cat.01	Spese per il personale	Costo Cassa ammende	Costo cofinanziato
		€ 1.453.419,00	€ 525.150,00
	<b>Totale Categoria 01</b>	€ 1.453.419,00	€ 525.150,00
Cat.02	Spese e sussidi per i destinatari degli interventi	Costo Cassa ammende	Costo cofinanziato
		€ 189.600,00	€ -
	<b>Totale Categoria 02</b>	€ 189.600,00	€ -
Cat.03	Spese per l'acquisto e il noleggio di beni e servizi	Costo Cassa ammende	Costo cofinanziato
	A) Beni	€ 3.555,00	€ -
	B) Servizi	€ -	€ -
	C) Noleggi	€ 2.961,00	€ -
	<b>Totale Categoria 03</b>	€ 6.516,00	€ 1.950,00
Cat.04	Locazioni	Costo Cassa ammende	Costo cofinanziato
		€ -	€ -
	<b>Totale Categoria 04</b>	€ -	€ -
Cat.05	Spese generali	Costo Cassa ammende	Costo cofinanziato
		€ 150.465,00	€ 12.900,00
	<b>Totale Categoria 05</b>	€ 150.465,00	€ 12.900,00
<b>TOTALE GENERALE COSTI FINANZIATI DALLA CASSA DELLE AMMENDE</b>		€ 1.800.000,00	
<b>TOTALE GENERALE COSTI COFINANZIATI</b>			€ 540.000,00
<b>TOTALE GENERALE COSTO TOTALE DEL PROGETTO</b>			€ 2.340.000,00



## SCHEMA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE LIGURIA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "Vasi comunicanti: dall'esecuzione penale alla rete territoriale del lavoro e del be

Sub*			
Cat.01	Spese per il personale	Costo Cassa ammende	Costo cofinanziato
		€ 1.453.419,00	€ 525.150,00
	Totale Categoria 01	€ 1.453.419,00	€ 525.150,00
Cat.02	Spese e sussidi per i destinatari degli interventi	Costo Cassa ammende	Costo cofinanziato
		€ 189.600,00	€ -
	Totale Categoria 02	€ 189.600,00	€ -
Cat.03	Spese per l'acquisto e il noleggio di beni e servizi	Costo Cassa ammende	Costo cofinanziato
	A) Beni	€ 3.555,00	€ -
	B) Servizi	€ -	€ -
	C) Noleggi	€ 2.961,00	€ -
	Totale Categoria 03	€ 6.516,00	€ 1.950,00
Cat.04	Locazioni	Costo Cassa ammende	Costo cofinanziato
		€ -	€ -
	Totale Categoria 04	€ -	€ -
Cat.05	Spese generali	Costo Cassa ammende	Costo cofinanziato
		€ 150.465,00	€ 12.900,00
	Totale Categoria 05	€ 150.465,00	€ 12.900,00
TOTALE GENERALE COSTI FINANZIATI DALLA CASSA DELLE AMMENDE		€ 1.800.000,00	
TOTALE GENERALE COSTI COFINANZIATI			€ 540.000,00
TOTALE GENERALE - COSTO TOTALE DEL PROGETTO			€ 2.340.000,00

\*Legenda

**sub 1:** programmi di reinserimento socio-lavorativo ed assistenza

**sub 2:** programmi di sostegno alle vittime di reato, giustizia riparativa e mediazione penale

## SCHEMA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE LIGURIA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "Vasi comunicanti: dall'esecuzione penale alla rete territoriale del lavoro e del benessere sociale"

Sub*			
Cat.01	Spese per il personale	Costo Cassa ammende	Costo cofinanziato
		€ 484.473,00	€ 175.050,00
	Totale Categoria 01	€ 484.473,00	€ 175.050,00
Cat.02	Spese e sussidi per i destinatari degli interventi	Costo Cassa ammende	Costo cofinanziato
		€ 63.200,00	€ -
	Totale Categoria 02	€ 63.200,00	€ -
Cat.03	Spese per l'acquisto e il noleggio di beni e servizi	Costo Cassa ammende	Costo cofinanziato
	A) Beni	€ 1.185,00	€ -
	B) Servizi	€ -	€ -
	C) Noleggi	€ 987,00	€ -
	Totale Categoria 03	€ 2.172,00	€ 650,00
Cat.04	Locazioni	Costo Cassa ammende	Costo cofinanziato
		€ -	€ -
	Totale Categoria 04	€ -	€ -
Cat.05	Spese generali	Costo Cassa ammende	Costo cofinanziato
		€ 50.155,00	€ 4.300,00
	Totale Categoria 05	€ 50.155,00	€ 4.300,00
TOTALE GENERALE COSTI FINANZIATI DALLA CASSA DELLE AMMENDE		€ 600.000,00	
TOTALE GENERALE COSTI COFINANZIATI			€ 180.000,00
TOTALE GENERALE - COSTO TOTALE DEL PROGETTO			€ 780.000,00

\*Legenda

**sub 1:** programmi di reinserimento socio-lavorativo ed assistenza

**sub 2:** programmi di sostegno alle vittime di reato, giustizia riparativa e mediazione penale

## SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE LIGURIA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "Vasi comunicanti: dall'esecuzione penale alla rete territoriale del lavoro e del benessere sociale"

Sub						
Cat.01	CA(*)	Spese per il personale impiegato nel progetto (persone in esecuzione penale, docenti, tutor, etc)			Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
			N°. Ore	Costo Orario	Totale	Totale
1	si	operatori sociali e della mediazione	12871	€ 23,00	€ 296.033,00	€ -
2	no	operatori sociali	5100	€ 23,00	€ -	€ 117.300,00
3	si	criminologi	990	€ 24,00	€ 23.760,00	€ -
4	no	criminologi	500	€ 24,00	€ -	€ 12.000,00
5	si	psicologi / pedagogisti / counselor	2530	€ 25,00	€ 63.250,00	€ -
6	no	psicologi / pedagogisti / counselor	700	€ 25,00	€ -	€ 17.500,00
7	si	mediatori culturali	2001	€ 22,00	€ 44.022,00	€ -
8	no	mediatori culturali	500	€ 22,00	€ -	€ 11.000,00
9	si	orientatori	2496	€ 23,00	€ 57.408,00	€ -
10	no	orientatori	750	€ 23,00	€ -	€ 17.250,00
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
21					€ -	€ -
22					€ -	€ -
23					€ -	€ -
24					€ -	€ -
25					€ -	€ -
26					€ -	€ -
27					€ -	€ -
28					€ -	€ -
29					€ -	€ -
30					€ -	€ -
<b>Totale Categoria 01</b>					<b>€ 484.473,00</b>	<b>€ 175.050,00</b>

(\*) 

si
no

 Per costi da finanziare con fondi della Cassa delle Ammende  

no
----

 Per COSTI COFINANZIATI.

**SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO**

**SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE LIGURIA**

**DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "Vasi comunicanti: dall'esecuzione penale alla rete territoriale del lavoro e del benessere sociale"**

Sub						
Cat.02	CA(*)	Spese e sussidi per i destinatari degli interventi			Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
			N°. Ore	Costo Orario	Totale	Totale
1	si	spese housing (30.00 € al gg *12 pp- 6 mesi )			€ 58.400,00	€ -
2					€ -	€ -
3	si	contributo di uscita vita indipente ( 600 euro ad personam)	8	€ 600,00	€ 4.800,00	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
21					€ -	€ -
22					€ -	€ -
23					€ -	€ -
24					€ -	€ -
25					€ -	€ -
26					€ -	€ -
27					€ -	€ -
28					€ -	€ -
29					€ -	€ -
30					€ -	€ -
<b>Totale Categoria 02</b>					<b>€ 63.200,00</b>	<b>€ -</b>

(\*) 

<b>si</b>	Per costi da finanziare con fondi della Cassa delle Ammende
<b>no</b>	Per COSTI COFINANZIATI.

## SCHEMA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE LIGURIA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "Vasi comunicanti: dall'esecuzione penale alla rete territoriale del lavoro e del benessere sociale"

Sub						
Cat.03	CA (*)	Spese per l'acquisto e noleggio di beni e servizi	Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato		
		<b>A) Beni</b>				
A		articolo	Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale
1	si	titoli di viaggio	79	€ 15,00	€ 1.185,00	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
				<b>Totale A</b>	<b>€ 1.185,00</b>	<b>€ -</b>
		<b>B) Servizi</b>				
B		articolo	Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale
1					€ -	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
				<b>Totale B</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
		<b>C) Noleggi</b>				
C		articolo	Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale
1	si	attrezzature informatiche	1	€ 987,00	€ 987,00	€ -
2	no	attrezzature informatiche	1	€ 650,00	€ -	€ 650,00
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
				<b>Totale C</b>	<b>€ 987,00</b>	<b>€ 650,00</b>
				<b>Totale Categoria 03</b>	<b>€ 2.172,00</b>	<b>€ 650,00</b>

(\*) 

<b>si</b>	Per costi da finanziare con fondi della Cassa delle Ammende
<b>no</b>	Per COSTI COFINANZIATI.

## SCHEMA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE LIGURIA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "Vasi comunicanti: dall'esecuzione penale alla rete territoriale del lavoro e del benessere sociale"

Sub						
Cat.04	CA (*)	Locazioni			Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
			Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale
1					€ -	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
<b>Totale Categoria 04</b>					€ -	€ -

(\*) 

si
no

 Per costi da finanziare con fondi della Cassa delle Ammende  

no
----

 Per COSTI COFINANZIATI.

## SCHEMA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

**SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE LIGURIA**

**DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "Vasi comunicanti: dall'esecuzione penale alla rete territoriale del lavoro e del benessere sociale"**

Sub						
Cat.05	CA (*)	Spese generali			Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
			Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale
1	si	coordinamento	500	€ 25,00	€ 12.500,00	€ -
2	no	coordinamento	80	€ 25,00	€ -	€ 2.000,00
3	si	personale amministrativo terzo settore	500	€ 23,00	€ 11.500,00	€ -
4	no	personale amministrativo terzo settore	100	€ 23,00	€ -	€ 2.300,00
5	si	spese cancelleria	1	€ 155,00	€ 155,00	€ -
6	si	personale amministrativo regione	1040	€ 25,00	€ 26.000,00	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
<b>Totale Categoria 05</b>					€ 50.155,00	€ 4.300,00

(\*) 

si	Per costi da finanziare con fondi della Cassa delle Ammende
no	Per COSTI COFINANZIATI.